

VERBALE ASSEMBLEA CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE .

Il giorno 02.01.2014 alle ore 20.45 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia di Maria Immacolata in Calderara, convocato da don Luca per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1) Preghiera iniziale.
- 2) Considerazioni sulla proposta di gestione del Centro Sportivo Parrocchiale.

1. Si apre il CPP presieduto da Don Luca Andreini con la preghiera, si constata la validità essendo i membri del consiglio tutti presenti ad esclusione:

Sig. Brescianini Giosuè, Sig. Cattin Benito, Sig. Ferraiuolo Francesco, Sig.na Garampazzi Laura, Sig.na Lanzini Giorgia, Sig. Pignoli Gianmaria, Sig. Tonello Alex, Sig.ra Tosi Maria tutti giustificati.

Sono presenti inoltre – in considerazione del tema all'ordine del giorno - anche i componenti degli Affari economici Sig. Pignoli Franco, Sig. Gennari Roberto già componenti del CPP ed il Sig. Reccagni Angelo.

Trattandosi di una convocazione straordinaria e urgente, l'approvazione del Verbale della seduta precedente viene rinviata alla prossima seduta ordinaria.

2. Considerazioni sulla proposta di gestione del Centro Sportivo Parrocchiale

Don Luca introduce l'argomento dell'ordine del giorno, anzitutto ringraziando della disponibilità a essere presenti a questa seduta del Consiglio convocata con una certa urgenza; la necessità di questo incontro è motivata dall'esigenza di esprimere un parere in merito al procedere delle trattative a riguardo del Centro sportivo. Prima di proseguire nelle trattative, per ora solo abbozzate, don Luca ritiene utile e necessario ascoltare i consigli e raccogliere il parere del Consiglio Pastorale, dopo aver già coinvolto in Consiglio per gli Affari economici.

Don Luca ritiene utile premettere alcune rapide ma significative riflessioni che riguardano il buon uso dei beni materiali nella vita parrocchiale.

- Andrà sempre tenuto presente che il senso dei beni e delle strutture parrocchiali consiste nella loro utilità e finalità pastorale: cioè essere a servizio dell'opera della parrocchia che deve essere opera di evangelizzazione (non fine a se stesse; non di peso all'opera pastorale)
- Ogni soluzione pratica comporta dei vantaggi e degli svantaggi, sempre.
- Il senso del discernimento è appunto nello scegliere ciò che permette maggiormente l'uso dei beni per le finalità proprie della azione pastorale della parrocchia. Il criterio deve essere quello pastorale, non del guadagno fine a se stesso; non delle rivendicazioni di parte o personali; non della sola opinione della maggioranza o della popolazione.

Nel merito prende la parola al Sig. Gennari il quale espone in dettaglio come la risposta della presidenza della USAcli alla lettera inviata nello scorso ottobre (a nome del Consiglio Pastorale e che sollecitava una decisione chiara entro la data stabilita del 22 ottobre), ha segnato una sostanziale presa di distanza di USAcli dal progetto di gestione del Centro sportivo parrocchiale.

Nel mese di dicembre è giunta poi alla Parrocchia una proposta da parte dei sigg. Albertin Paolo e Guerrato Ugo.

Viene distribuito a tutti il testo della proposta (*che viene allegato al presente verbale e messo agli Atti*), che Gennari presenta in modo analitico.

In conclusione il sig. Gennari propone i punti di forza e le criticità di questa proposta;
i punti di forza possono essere ricondotti anzitutto al fatto che il rischio della operazione di rifacimento delle strutture non grava sulla Parrocchia, e sul fatto che questo intervento permetterebbe di avere strutture funzionanti e a norma, campi sportivi di qualità e in sicurezza, costi di gestione non più a carico della Parrocchia senza dover rinunciare all'utilizzo se pur in tempi e in modi concordati;

i punti di debolezza ineriscono l'uso non pieno e totale delle strutture stesse da parte della Parrocchia/Oratorio; la difficile coesistenza con le esigenze della società CDS e il possibile aggravio di costi a carico dei giocatori della CDS.

Al termine si lascia spazio agli interventi per esprimere il proprio parere:

Intervengono:

- Il sig. Pignoli Franco: sottolinea che la soluzione ipotizzata configurerebbe una cessione di beni parrocchiali praticamente a titolo gratuito; che il rischio per la Parrocchia rimane, nel caso i sigg. Albertin e Guerrato non fossero in grado di portare a termine quanto previsto; che al presente mancano le dichiarazioni di conformità degli impianti da loro richieste, operazione che sarebbe comunque a carico della Parrocchia; fa inoltre notare che con il precedente gestore (Centro Schiaffino) è rimasta in attesa una loro richiesta a riguardo di beni di loro proprietà presenti nella struttura del Centro sportivo (in particolare in riferimento al piccolo bar).
- Il sig. D'Apolito Piero: ritiene inaccettabile il confinamento delle attività dell'oratorio e della società CDS alla zona più fatiscente della struttura; invita a considerare il rischio che la società CDS non possa reggere ai costi della nuova gestione o comunque alla preventivata offerta dei sigg. Guerrato e Albertin di gestire i soldi delle iscrizioni degli atleti per provvedere essi stessi direttamente alle esigenze tecniche e sportive delle squadre.
- Il sig. Davide Cattaneo: considera scorretta la posizione dei sigg. Albertin e Guerrato che si pongono come unici attori della gestione dei campi, volendo imporre le loro condizioni; così facendo si pongono limiti e vincoli all'attività della società CDS e al suo progetto educativo, tali da renderlo molto difficoltoso e sicuramente scoraggiante per i volontari che fino ad ora hanno operato.
- Altri interventi (Ferraiuolo Daniele, Lucia Bazzani, Sonia Arcolin) fanno invece notare come sia preferibile un utilizzo limitato nei tempi e regolato nei modi anziché avere strutture fatiscenti, insicure e anche eccessive rispetto alle reali esigenze pastorali del nostro Oratorio. Le condizioni che si dovrebbero rispettare non sembrano impedire un effettivo utilizzo che permetta di svolgere le attuali attività dell'oratorio e della CDS, pur con qualche cambiamento e con maggiori attenzioni.

Don Luca ritiene necessario ***per il proseguimento di dialogo con gli offerenti*** di verificare se i componenti del Consiglio Pastorale sono d'accordo sul continuare passando alla votazione che risulta essere:

- n.13 favorevoli
- n.2 contrari
- n.1 astenuto

Il sig. Gennari raccoglie i punti da chiarire con i sigg. Albertin e Guerrato e che sono stati via via presentati dai diversi consiglieri; si concorda di chiedere ulteriori spiegazioni sui seguenti punti :

- richiesta certificazioni (a chi spetta eseguirle)
- campo a 11 (quale tipo di intervento iniziale e di manutenzione è previsto)
- chiarire i rapporti con C.D.S.
- chiarire a chi si farebbe riferimento in caso di richiesta di rimborso danni (non ai singoli volontari e operatori ma alla Parrocchia)

- specificare tempi e modi di utilizzo del campo coperto oratorio feriale
- chiarire durata contratto (si respinge l'idea di 10+10 anni)
- chiarire rimborsi eventuali arredamenti esistenti della precedente società.

Il consiglio termina alle ore 23 con la preghiera e un saluto a tutti.



ARCIDIOCESI DI MILANO

Curia Arcivescovile

IL VICARIO GENERALE

Carissimi,

dopo aver ascoltato con grande interesse, nello scorso mese di dicembre, l'appassionata testimonianza del card. Christoph Schönborn sull'esperienza di evangelizzazione nella chiesa viennese, vogliamo allargare il nostro sguardo ad un altro contesto, decisamente diverso, ma altrettanto importante: la Chiesa di Manila, nelle Filippine. La Chiesa dell'Asia, infatti, è una Chiesa giovane, fresca, impastata di quell'umano che sa di futuro, all'apparenza lontana dal nostro vissuto europeo ma, nello stesso tempo, figlia dello stesso vangelo di Gesù. Nel solco del cammino diocesano "Il campo è il mondo", proposto dal nostro Arcivescovo,

**vorrei invitarvi all'incontro con sua Eminenza
il card. Luis Antonio Gokim Tagle, Arcivescovo di Manila,**

**che si terrà in Duomo il prossimo 26 febbraio,
dalle ore 21.00 alle 22.30.**

A lui abbiamo chiesto di raccontarci come si annuncia e si vive la testimonianza cristiana in una grande metropoli come Manila, come si è Chiesa e come far sì che la fede vissuta trasfiguri il nostro quotidiano, infonda speranza, mostri Gesù Cristo come l'Evangelo dell'umano.

A questo incontro ci si potrà preparare secondo i suggerimenti e gli strumenti offerti dal portale della diocesi e tramite un confronto all'interno dei propri organismi di rappresentanza e dentro le proprie comunità cristiane.

Ricordo, infine, che il nostro Arcivescovo ci ha invitato ad esprimere in questa occasione un segno concreto di solidarietà con la Chiesa filippina, attraverso una raccolta di offerte da consegnare al card. Tagle.

Con i più cordiali saluti e i migliori auguri.

IL VICARIO GENERALE


(+Mario Delpini)

Milano, 23 gennaio 2014